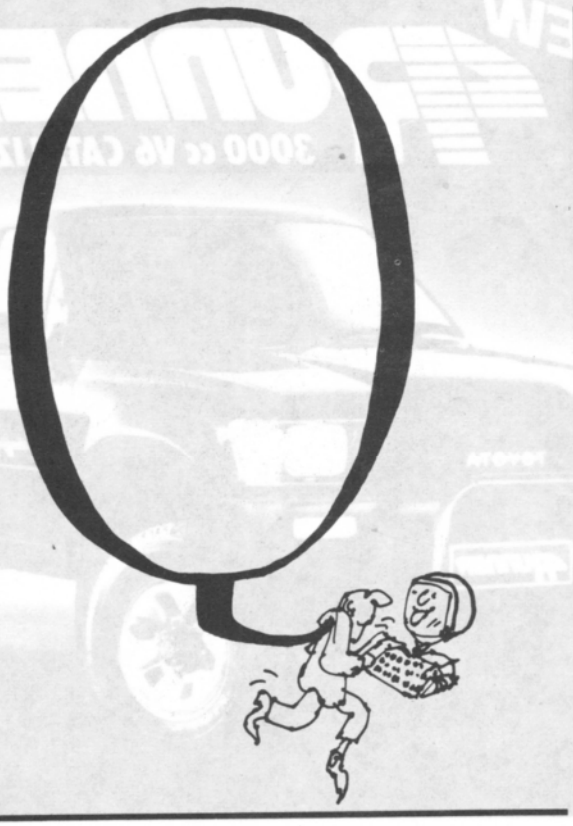
DICEMBRE 1989 IL PUNTO



Quaternario

di Raimondo Strassoldo
docente di sociologia rurale
all'Università degli Studi di Udine

Concetto coniato nei primi anni Cinquanta dal geografo Jean Gottmann per la sua analisi di *Megalopolis,* il Nord-est degli Usa. Indica l'insieme delle attività economiche caratterizzate dal massimo contenuto di creazione intellettuale: lo spettacolo, la comunicazione, l'editoria, l'educazione, la scienza, l'arte, il design, i servizi superiori alle imprese (marketing, pubblicità, relazioni pubbliche, consulenza finanziaria, mercato del lavoro dirigenziale, ecc.) e alle amministrazioni pubbliche.

Il *quaternario* o *terziario avanzato* è il settore economico in cui non vige il principio del limite. Mentre il consumo dei beni alimentari è piuttosto rigido, per evidenti motivi biologici, e anche quello dei beni durevoli difficilmente può espandersi oltre certi limiti (saturazione del mercato e degli spazi abitati, inquinamento, eccetera) nel campo dei servizi, della comunicazione, delle idee eccetera, non vi sono vincoli materiali. Inoltre è un settore di attività molto appetito, per le sue doti di libertà, creatività, contenuto intellettuale, eccetera, per cui non vi sono pericoli di esaurimento del mercato del lavoro. Anche per effetto dell'innalzamento del livello di istruzione, le nuove generazioni premono sempre piú in questa direzione.

L'espansione del *quaternario* segnala che il tradizionale problema dell'economia — la *triste scienza* che si occupava della scarsità e della miseria — è ormai superato; che esiste ormai una sovrabbondanza di risorse materiali, che si possono utilizzare per alimentare attività in gran parte superflue, *di lusso,* tanto per far finta di lavorare, per fornire a masse crescenti di personale altamente scolarizzato un *posto di lavoro* in cui passare piacevolmente e creativamente parte della giornata.

In questa situazione, l'economia tradizionale ha sempre meno da dire, e sempre piú deve tornare a integrarsi con le altre scienze dell'uomo.

Ma evidentemente esiste ancora una gran parte dell'umanità in cui il problema economico, della produzione primaria e secondaria, è ancora drammaticamente aperto.

Il Friuli ha compiuto il balzo tra questi due mondi nel corso di una o due generazioni, e oggi anche qui terziario avanzato e quaternario sono le *frontiere di crescita.* Con tutti gli sconvolgimenti dei precedenti equilibri psico - socio - culturali che ciò comporta.